Sintesi della relazione (in corso di elaborazione)
a cura della Segreteria del Convegno di

P. MASSIMO RASTRELLI
*Presidente della Consulta Nazionale Antiusura*

«Conclusioni e ringraziamenti»

Tratte le conclusioni del dibattito e ringraziati ulteriormente i partecipanti, padre Rastrelli ha asserito che le culture non sono tutte uguali, giacché per il cristiano gli “altri” sono più che fratelli.

Gesù disse, infatti, che nel povero è Lui che noi dobbiamo vedere.

Ha quindi letto ed illustrato la seguente lettera al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

# Consulta Nazionale Antiusura

**O.n.l.u.s.**

***Consulta Nazionale delle Fondazioni e Associazioni Antiusura O.n.l.u.s.***
***"Giovanni Paolo II"***
***Associazione riconosciuta***
*Iscritta.al n°2 del registro delle persone giuridiche della Prefettura di Bari*
*Iscritta al n°30/108 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*
*Iscritta all'albo delle Associazioni Antiracket della Prefettura di Bari*
*Membro della Consulta Ecclesiale degli Organismi Socio-Assistenziali*


Bari, 22 novembre 2005

Al Presidente della Repubblica
On. Carlo Azeglio Ciampi
Palazzo del Quirinale
00187 R O M A

La Consulta Nazionale Antiusura d'Italia celebra questo pomeriggio in Roma a Villa Aurelia (via Leone XIII, 459) il suo primo Decennale e riflette con le Autorità dello Stato e della Chiesa, con i suoi Esperti e con i Direttivi delle sue 27 Fondazioni regionali, sui problemi dell'indebitamento, dell'usura e del racket e si prepara, domani, ad incontrare il Papa, Benedetto XVI, nell'Udienza Generale di mercoledì 23 novembre e Mons. Giuseppe Betori in San Pietro, dove presiederà con altri Vescovi e sacerdoti l'Eucarestia alla quale parteciperanno non meno di duemila volontari che giungeranno da ogni regione.

In questa solenne circostanza desideriamo sentirLa vicino a noi nella Sua altissima Responsabilità e grande Sensibilità mostrate nella guida amorevole della Gente d'Italia.

I problemi dell'indebitamento si impongono e dilagano con la forza di un'alluvione devastante e le nostre Fondazioni Antiusura, che ne tengono il polso, sentono il bisogno di condividere con Lei l'allarme, che quotidianamente vivono sperimentando l'inquietante rimonta dell'indebitamento, dell'usura e del racket, che raggiunge e coinvolge, ogni giorno fasce sempre più vaste di persone, di famiglie e di imprese, in tutto il nostro territorio nazionale.

Sentendoci impegnati, con cristiana e civile passione su questo fronte in prima linea, cerchiamo di agire nel modo più efficace e di coinvolgere tutte le Responsabilità e tutte le Competenze, che debbono sentirsi ugualmente impegnate nella lotta a tanto male. Non abbiamo perciò mancato di tenerci in costante contatto anche con le massime Autorità di Governo e con tutti gli Apparati istituzionali, cui compete vigilare ed agire.

Oggi, in questo traguardo importante del nostro impegno, mentre celebriamo il Decennale della nostra Consulta e siamo riuniti per riflettere e programmare, mentre abbiamo con noi migliaia di nostri volontari, consulenti ed operatori professionali, che accompagnano gli indebitati ad uscire dalla loro condizione di schiavitù, ci rivolgiamo a Lei per fare squadra al fine di superare inadeguatezze e scollature.

La Consulta Nazionale Antiusura d'Italia, sulla base della vasta esperienza diretta, che le è dato di fare quotidianamente, rileva con molta preoccupazione il crescere vistoso di unaforsennata corsa all'indebitamento, da parte di persone, famiglie e di imprese, che credono di poter far fronte alle spese necessarie a forza di indebitamenti, anche in mancanza di reddito o di saldi attivi. A questa scriteriata condotta fa riscontro la colpevole offerta di prestiti ad alto interesse da parte delle finanziarie, che indebitano persone e famiglie oltre il lecito e possibile e li portano inevitabilmente all'usura.

La Consulta Nazionale deplora la totale irresponsabilità di tutti coloro che si mettono in questa situazione o che creano questa situazione.

Auspica, a tutti i livelli, vigilanza e controlli e intanto fa appello alla coscienza delle persone, su cui incombe l'onere di gestire le famiglie, di opporre un argine efficace a tanto rovinoso indebitamento e di non cadere nell'illusione che si possa pagare un debito accendendone uno maggiore.

Molti luoghi comuni, purtroppo, che vengono da una propaganda ossessiva, costituiscono un coro che deresponsabilizza le persone e le famiglie. Anche programmi televisivi fanno di tutto per illudere la gente, presentando *la messa in guardia contro il male dell'indebitamento dal gioco* come una "demonizzazione" di un diversivo innocente. Noi diciamo "No"!

La Consulta Nazionale richiama la necessità di ritornare ad una responsabile gestione del credito da parte delle finanziarie: ogni prestito concesso senza capienza di reddito accertato è ingannevole e rovinoso, crea disperati, agitati ed inquieti e la disperazione è cattiva consigliera e butta uomini e donne, a centinaia di migliaia, nelle braccia della malavita.

La Consulta deplora che nei cinque anni di questa Legislatura, nella Legge Finanziaria di ciascun anno, non sia stato mai rifinanziato l'art. 15 della Legge 108/96. **Per questo è bloccata ogni azione di prevenzione e le Fondazioni non possono dare l'aiuto che la legge avrebbe previsto.** Anche le imprese restano, per la stessa ragione, senza aiuti necessari.

**La Consulta rinnova, quindi alle Autorità competenti una viva preghiera perché questo rifinanziamento sia assolutamente previsto nella Finanziaria all'esame delle Camere e la porta alla Sua attenzione, sicura della Sua benevola vicinanza e del sostegno della Sua altissima Autorità.**

Le saremmo grati se volesse raggiungerci con un Suo messaggio, **ricordandoLe che ci siamo incamminati lungo le strade della lotta all'usura quando Lei era Ministro del Tesoro** e quando Responsabile della Commissione V° dello stesso Ministero era il Dott. Lauria, da Lei incoraggiato a non fare mancare consigli e sostegno.

Con gli auguri di buon lavoro, Le assicuriamo la nostra preghiera, grati per ogni attenzione che vorrà riservarci.

**Il Presidente**
**P. Massimo Rastrelli**

**II Segretario**
**Mons. Alberto D'Urso**